

MERCATI

NOTA SETTIMANALE 24 GENNAIO 2020

PANORAMICA MACRO

Principali indici/currency	Lunedì 20/01/2020	Martedì 21/01/2020	Mercoledì 22/01/2020	Giovedì 23/01/2020	Venerdì 24/01/2020	
	Le Borse europee sono state poco movimentate, con Piazza Affari in leggero calo e Hong Kong si è indebolita in modo significativo dopo i nuovi episodi violenti che si sono registrati domenica durante una nuova manifestazione a favore della democrazia. Wall Street chiusa per il Martin Luther King Day.	Borse europee in netto calo, sulla scia dell'andamento dell'Asia, con gli investitori che tornano a un clima di avversione al rischio e vendono azionario a favore di oro e yen. A pesare sul sentiment dei mercati azionari asiatici è la preoccupazione per la diffusione del coronavirus dopo che è stato confermato il potenziale contagio da uomo a uomo.	Il Presidente Donald Trump fa rivivere la minaccia di una guerra commerciale con l'Unione Europea; egli vuole nuovamente applicare dei dazi sulle esportazioni di auto europee se l'UE non accetterà di trovare un "nuovo accordo" sulla web tax. Dopo un'apertura in rialzo, Piazza Affari ha chiuso in calo.	Petrolio in netto ribasso sui timori che il coronavirus si trasformi in una vera e propria epidemia. Le Borse europee chiudono in rosso nel giorno della riunione del Consiglio direttivo della BCE, che ha confermato le linee di politica monetaria, con tassi di interesse attorno allo zero e un QE di 20 miliardi di euro al mese.	I mercati europei accelerano al rialzo dopo la decisione del WHO, l'Organizzazione mondiale per la sanità, di non dichiarare la diffusione del coronavirus una emergenza internazionale. Shanghai resterà chiusa per festività.	
						YTD 2020 Return
FTSE MIB (€)	24.002,45 (0,6%)	23.845,28 (0,7%)	23.706,29 -0,6%	23.707,05 0,0%	23.962,55 1,1%	2,1%
DAX (€)	13.548,94 0,2%	13.555,87 0,1%	13.515,75 (0,3%)	13.388,42 (0,9%)	13.588,16 1,5%	2,6%
Euro Stoxx 50 (€)	3.799,03 (0,2%)	3.789,12 (0,3%)	3.769,79 (0,5%)	3.736,85 (0,9%)	3.782,44 1,2%	1,1%
Nasdaq (USD)	9.388,94 CLOSED	9.370,81 (0,2%)	9.383,77 0,1%	9.402,48 0,2%	9.412,73 0,1%	5,2%
S&P 500 (USD)	3.329,62 CLOSED	3.320,79 (0,3%)	3.321,75 0,0%	3.325,54 0,1%	3.322,00 (0,1%)	3,1%
Shanghai (CNY)	3.095,79 0,7%	3.052,14 (1,4%)	3.060,75 0,3%	2.976,53 (2,8%)	2.976,53 CLOSED	(2,4%)
Nikkei (JPY)	24.083,51 (0,2%)	23.864,56 (0,9%)	24.031,35 0,7%	23.795,44 (1,0%)	23.827,18 0,1%	0,7%
EUR/USD	1,110 0,0%	1,108 (0,1%)	1,109 0,1%	1,106 (0,3%)	1,103 (0,2%)	(1,5%)

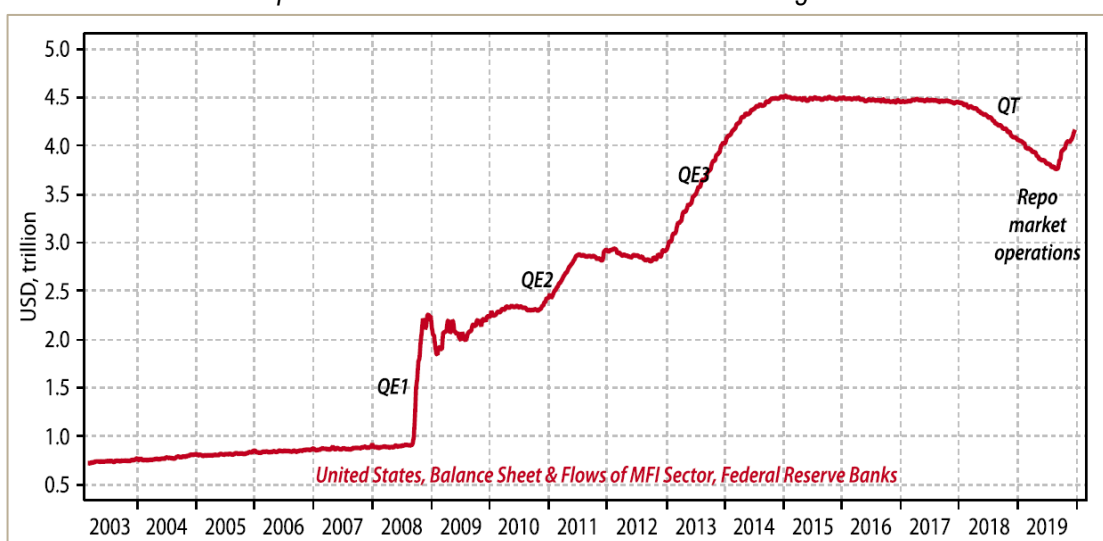
Nota: dati in local currency. Venerdì 24 Gennaio 2020 e YTD valori intraday (ore 17:00 CET)

Fonte: Bloomberg, Investing.com

FINO A QUANDO LA FED INIETTERÀ LIQUIDITÀ?

Il processo di riduzione del bilancio da parte della FED, iniziato nell'Ottobre del 2017, si è interrotto nel corso del 2019 nel momento in cui i tassi di interesse sul mercato interbancario dei pronti contro termine (cosiddetto *Repo market*) si sono alzati considerevolmente, a causa della poca liquidità. Si tratta di un mercato importante per il sistema finanziario, in quanto le banche possono finanziarsi a brevissimo termine dando come garanzia titoli di Stato, al fine di far fronte prontamente alle esigenze di liquidità. Pertanto la FED, nel corso del quarto trimestre dello scorso anno, ha annunciato una serie di aste per sostenere tale mercato, iniettando liquidità ad un ritmo di 60 miliardi di dollari al mese e tornando quindi ad espandere il proprio bilancio.

Espansione del bilancio della FED nel corso degli anni



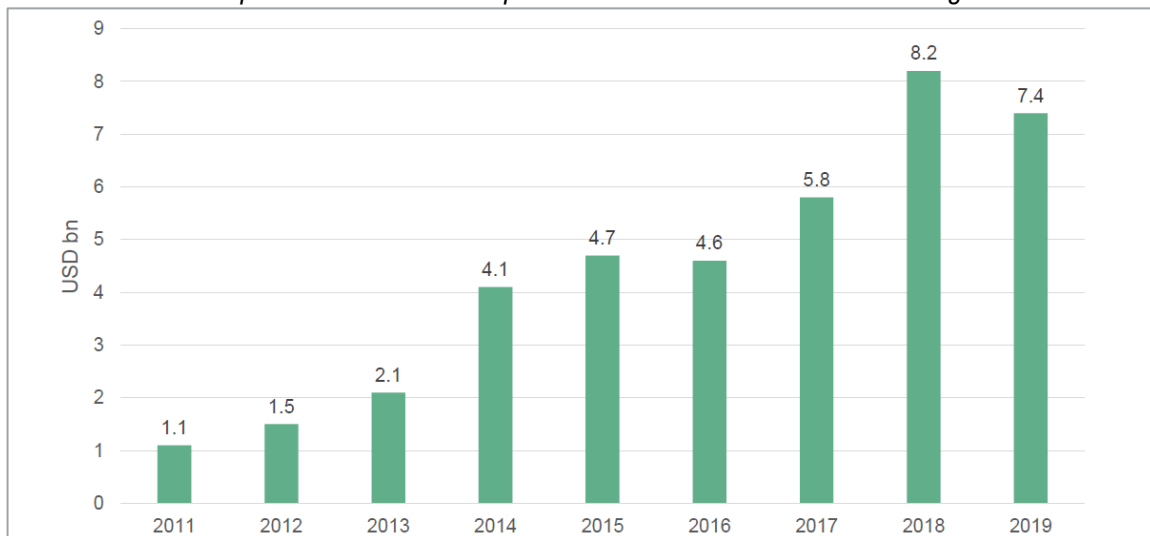
Come si vede dal grafico, infatti, il bilancio della FED sta crescendo, avvicinandosi ai livelli degli anni in cui la Banca centrale americana aveva lanciato il Quantitative Easing. Tuttavia, risulta lecito chiedersi: la FED continuerà ad iniettare liquidità nel sistema per tutto il 2020 oppure no? Cosa farà? Noi abbiamo delineato due scenari, provando a determinare i rischi ed alcune implicazioni.

- 1) Nel primo scenario la FED prosegue ad iniettare liquidità nel sistema, portando nel corso del tempo ad un indebolimento del dollaro e ad una spinta inflazionistica. L'impatto di questo scenario sarebbe favorevole per i "risk assets" americani e probabilmente proseguirebbe la rotazione dai titoli *growth* ai *value*, ma al tempo stesso i titoli di stato USA potrebbero essere sfavoriti, in quanto in genere sono considerati asset privi di rischio. Si osservi che se il mercato dei pronti contro termine dovesse necessitare ancora di liquidità, tale scenario potrebbe risultare il più probabile.
- 2) Nel secondo scenario la FED interrompe l'iniezione di liquidità, tornando così alla riduzione del bilancio. Sui mercati in questo caso potrebbero esserci delle vendite, dato che la FED sarebbe meno accomodante e ciò porterebbe ad acquisti sui treasury americani, con un conseguente abbassamento dei rendimenti. Non solo, col passare del tempo il governo americano potrebbe essere più in difficoltà a raccogliere fondi, data la minor liquidità a disposizione per acquistare treasury. Pertanto, anche in questo caso, il comparto azionario rimarrebbe la soluzione principale dove ricercare valore, poichè se si considerano i bassi tassi sull'obbligazionario, alcuni titoli azionari possono risultare ancora attraenti.

HEALTHCARE E DIGITALE: LA NECESSITÀ DI UN'INTEGRAZIONE

La domanda di servizi di assistenza sanitaria crescerà, in quanto nei prossimi decenni la popolazione continuerà ad invecchiare e quindi necessiterà sempre di più di strutture sanitarie all'avanguardia per cure, interventi, nonché esami preventivi. Tuttavia spesso il sistema non risponde alle esigenze di chi ne deve usufruire e si riscontrano alcune inefficienze, dovute in particolar modo all'utilizzo di infrastrutture digitali inadeguate.

Ammontare di capitale investito nelle imprese americane che offrono servizi digitali alla sanità



Uno studio focalizzato sul sistema sanitario americano ne ha individuate almeno tre. Innanzitutto, è stata rilevata una mancanza di trasparenza sulla qualità del servizio, il che porta a non essere in grado di poter selezionare le migliori opzioni in termini di rapporto qualità/prezzo, soprattutto in un paese in cui le cure sono molto costose. Inoltre, spesso, un servizio scadente potrebbe portare ad ulteriori problemi e di conseguenza alla necessità di altre cure e trattamenti medici, pertanto le spese che il paziente deve sostenere aumentano. Una seconda inefficienza riguarda l'organizzazione dei dati che vengono raccolti sui pazienti. Le attuali infrastrutture digitali non sono sempre in grado di seguire delle procedure standardizzate per la rielaborazione, quindi per il sistema sanitario può essere difficile cogliere i fenomeni sanitari per tempo e adottare le misure adeguate per la prevenzione delle malattie. Infine, l'ultimo punto riguarda la relazione con il paziente. In particolare, l'interazione e la comunicazione nella maggior parte dei casi risulta insufficiente.

Tuttavia, la soluzione risiede proprio nella tecnologia e nella digitalizzazione del sistema sanitario e gli investitori si stanno muovendo in tal senso. Infatti, il grafico rappresentato è esplicativo. Si noti come gli investimenti indirizzati verso le imprese americane che offrono servizi digitali a sostegno del sistema sanitario siano cresciuti in maniera esponenziale dal 2011 e il trend probabilmente proseguirà, considerando che la popolazione continuerà ad invecchiare. Tra le diverse soluzioni digitali più interessanti, abbiamo quelle applicate su smartphone, come ad esempio la cosiddetta "telemedicina". In questo modo il paziente può gestire la propria salute attraverso il proprio cellulare, in totale trasparenza, rapidamente e a basso costo. Oltre alle app, ci si attende una diffusione importante di nuove tecnologie mediche, che potranno essere in grado di ridurre l'invasività degli interventi medici e di aumentare i tassi di successo delle operazioni. Negli USA esistono già dei player sul mercato, i quali grazie ai continui flussi di investimento potrebbero espandere la propria attività già negli anni a venire.

CONTATTI

NOTZ STUCKI EUROPE SA

Succursale di Milano

Via Principe Amedeo 1
20121 Milano
Italy

T +39 02 89096771
F +39 02 72094550
milan@notzstucki.com

NOTZ STUCKI EUROPE SA

11, Boulevard de la Foire
1528 Luxembourg
Luxembourg

T +352 (26) 27 11 1
F +352 (26) 27 11 69
luxembourg@notzstucki.com

Disclaimer

Le performance passate non sono in nessun caso indicative per i futuri risultati. Le opinioni, le strategie ed i prodotti finanziari descritti in questo documento possono non essere idonei per tutti gli investitori. I giudizi espressi sono valutazioni correnti relative solamente alla data che appare sul documento.

Questo documento non costituisce in alcun modo una offerta o una sollecitazione all'investimento in nessuna giurisdizione in cui tale offerta e/o sollecitazione non sia autorizzata né per nessun individuo per cui sarebbe ritenuta illegale. Qualsiasi riferimento contenuto in questo documento a prodotti finanziari e/o emittenti è puramente a fini illustrativi, ed in nessun caso deve essere interpretato come una raccomandazione di acquisto o vendita di tali prodotti. I riferimenti a fondi di investimento contenuti nel presente documento sono relativi a fondi che possono non essere stati autorizzati dalla finma e perciò possono non essere distribuibili in o dalla svizzera, ad eccezione di alcune precise categorie di investitori qualificati. Alcune delle entità facenti parte del gruppo Notz Stucki o i suoi clienti possono detenere una posizione negli strumenti finanziari o con gli emittenti discussi nel presente documento, o ancora agire come advisor per qualsiasi degli emittenti stessi.

I riferimenti a mercati, indici, benchmark, così come a qualsiasi altra misura relativa alla performance di mercato su uno specifico periodo di riferimento, sono forniti esclusivamente a titolo informativo.

Informazioni aggiuntive disponibili su richiesta

© Notz Stucki Group